

ROADMAP PER UNA GEOSMARTCITY

Roma, 6 ottobre 2016

SINFI: SFIDE E OPPORTUNITÀ PER GLI OPERATORI

Francesco Vitolo



Area reti

Presentazione di UTILITALIA

Utilitalia è l'Associazione che riunisce i soggetti operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandoli presso le Istituzioni nazionali ed europee. Nasce nel 2015 dalla fusione di Federutility (servizi energetici, idrici e funerari) e di Federambiente (servizi ambientali)

ASSOCIATE					
	ACQUA	AMBIENTE	ELETTRICITA'	GAS	VARIE
Società di gestione	167	169	54	80	37
Società di ingegneria o patrimoniali	4	1	0	4	3
Aziende speciali mono o pluricomunali	7	2	5	0	5
Cooperative elettriche	0	0	10	0	0
Comuni	5	1	11	1	11
Enti statali, parastatali, regionali e vari	1	0	0	0	0
Soci corrispondenti	13	8	9	20	0
TOTALE PARZIALE	197	181	89	105	56
TOTALE ASSOCIATE UTILITALIA	UTILITALIA conta 500 Associate				

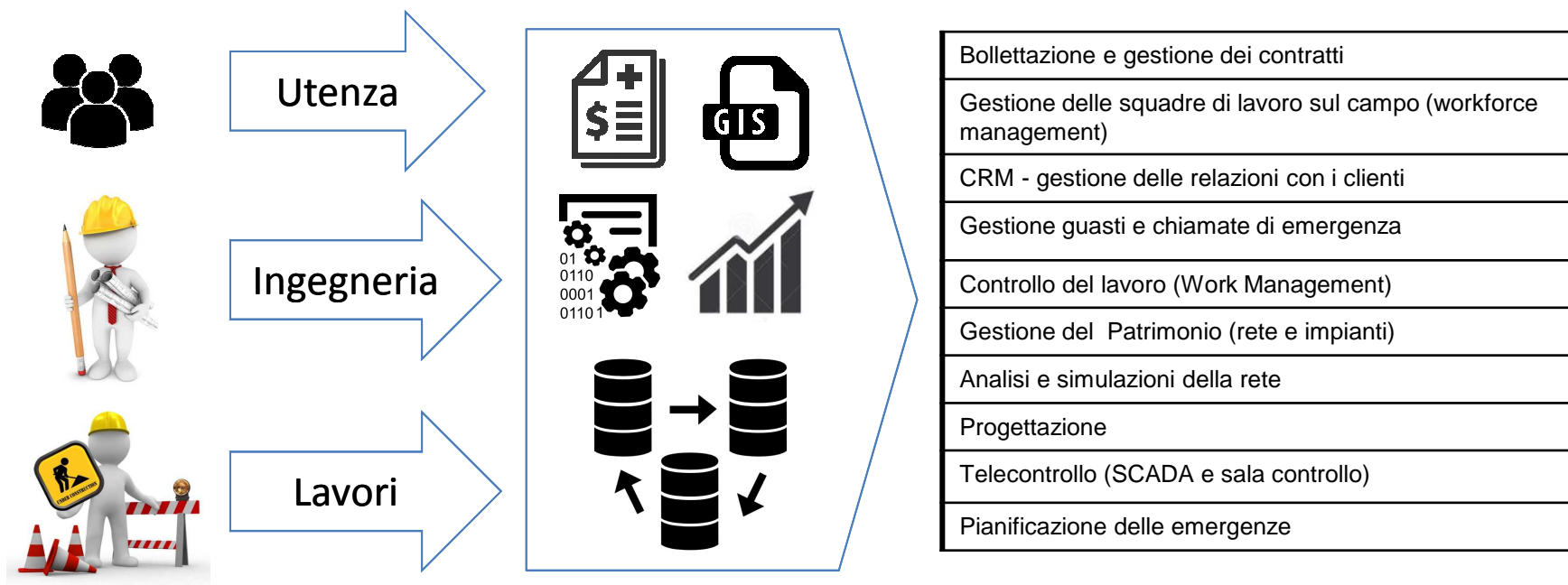


Patrimonio informativo delle Imprese di SPL a rete

Il governo delle informazioni e dei dati afferenti le reti di SPL in esercizio (e dismesse) è stato da sempre una delle attività fondamentali per una corretta programmazione e gestione del servizio.

Il patrimonio informativo attuale è il risultato di una stratificazione storica di dati accumulati eterogeneamente da soggetti diversi nell'alveo di un processo evolutivo che dagli anni del dopoguerra in poi ha trasformato le vecchie gestioni comunali mono-servizio negli attuali Gruppi Societari multi-servizio di dimensioni sovra comunali, quotate in borsa.

L'acquisizione e la gestione di dati, tramandata dalla memoria storica degli addetti ai lavori, è stata perfezionata nel tempo come archiviazione cartacea (schedari meccanici) per poi arrivare a popolare le moderne banche dati dei sistemi informativi aziendali attuali.



Sono essenziali all'esercizio del SPL a rete

La conoscenza delle:

- posizioni di reti e manufatti (3D)
- caratteristiche fisiche dei singoli elementi (materiali, diametri, spessori, ecc.)
- caratteristiche funzionali (pressioni, portate, velocità, tensioni frequenze ecc.)
- utenze connesse (allacciamenti, gruppi di consegna, consumi ecc.)
- condizioni di conservazione (vetustà, manutenzioni, ecc.)

I contenuti sono in continuo aggiornamento progressivo secondo:

- la situazione all'atto della posa;
- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinario
- la progressiva posa di altri sotto servizi allacciamenti vari reti di comunicazione ecc.

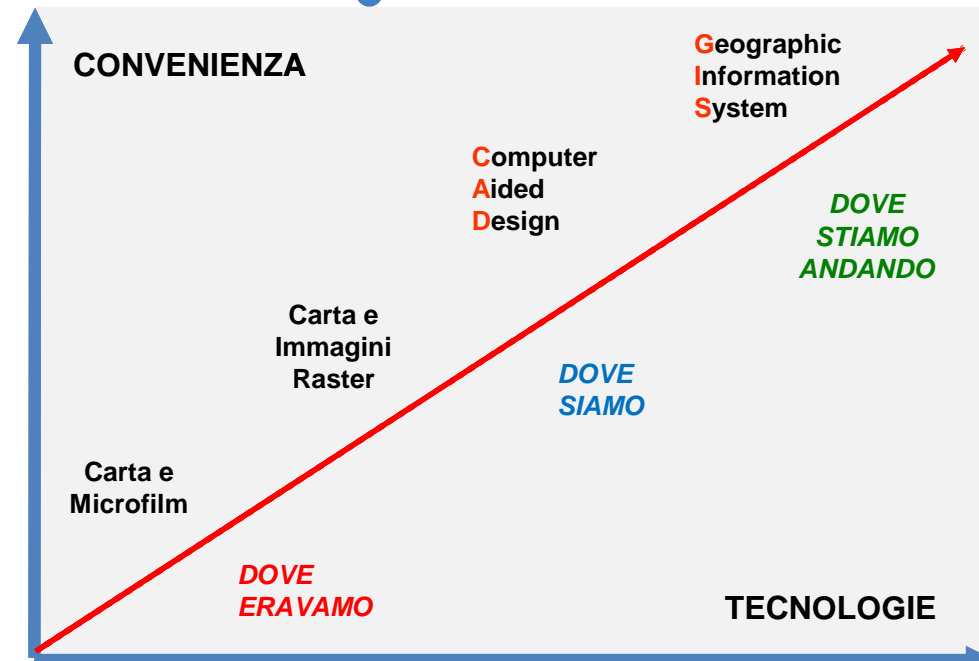
Diffusione di sistemi GIS nei SPL a rete

L'implementazione di sistemi GIS nelle Aziende Utilitalia è attualmente sviluppata soprattutto nelle gestioni di reti di **distribuzione gas (RQDG) ed energia elettrica (TIQE) in quanto richiesto da precisi obblighi regolatori (AEEGSI).**

La profondità informativa dei sistemi è però eterogenea in quanto **non obbligatoria ad esempio l'inclusione di dati sulle derivazioni di utenza.**

Per le gestioni di SII, teleriscaldamento, illuminazione pubblica e altri servizi, pur non esistendo obblighi regolatori molte imprese si sono dotate di sistemi GIS (Multiutility).

Molto importante è la base di specifiche tecniche comuni



Il couso - Decreto Legislativo n.33 del 15 febbraio 2016

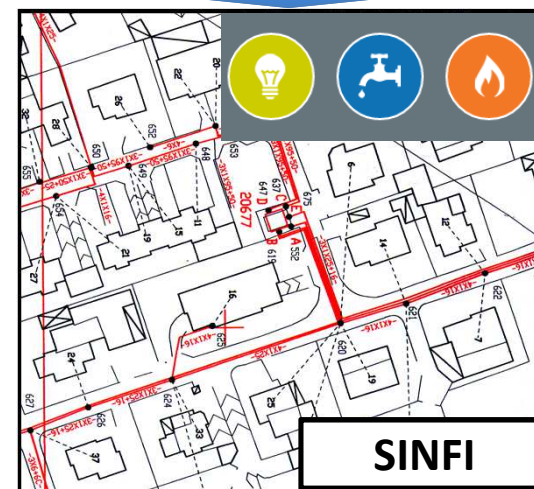
Il Decreto Legislativo n.33 del 15 febbraio 2016, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità (c.d. fibre ottiche) prevede che i gestori di rete di telecomunicazioni possano richiedere di utilizzare le infrastrutture fisiche esistenti dei servizi pubblici a rete, facendo particolare riferimento per quanto di interesse ad Utilitalia alle reti dedicate a:

- distribuzione gas
- distribuzione energia elettrica
- illuminazione pubblica
- teleriscaldamento
- acqua, comprese le fognature, gli impianti di depurazione e le reti di drenaggio

Per consentire l'accesso alle informazioni sulle infrastrutture fisiche è prevista l'istituzione del SINFI Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture.



Dati elaborabili elettronicamente
e georeferenziati



SINFI - Decreto Legislativo n.33 del 15 febbraio 2016

L'articolo 4, comma 1, prevede:

«Al fine di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, anche attraverso l'uso condiviso dell'infrastruttura fisica esistente ed il dispiegamento più efficiente delle infrastrutture fisiche nuove,

si procede ad una mappatura delle reti di comunicazione elettronica veloci esistenti e di ogni altra infrastruttura fisica funzionale ad ospitarle, presente nel territorio nazionale.

Il **Ministero dello sviluppo economico**, entro il 30 aprile 2016 (regolamento), sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), **stabilisce: le regole tecniche per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture**, "di seguito SINFI",

le modalità di prima costituzione, di raccolta, di inserimento e di consultazione dei dati, nonché le regole per il successivo aggiornamento, lo scambio e la pubblicità dei dati territoriali detenuti dalle singole amministrazioni competenti, dagli altri operatori di rete e da ogni proprietario o gestore di infrastrutture fisiche funzionali ad ospitare reti di comunicazione elettronica.

I dati così ricavati sono resi disponibili in formato di tipo aperto e interoperabile, ai sensi dell'articolo 68, comma 3, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, elaborabili elettronicamente e georeferenziati, senza compromettere il carattere riservato dei dati sensibili»

SINFI: Sfide

- ✓ **Adeguamento della mappatura delle reti:** la sfida più grande è quella di colmare il divario esistente tra i diversi Operatori per rendere compatibile il livello di mappatura delle reti esistenti agli standard di condivisione richiesti per il popolamento del SINFI (mancanza o incompletezza dei dati secondo modello AgID).
- ✓ **Modalità di aggiornamento:** Allo stato attuale i modelli di scambio dati regionali sono tarati per una frequenza di aggiornamento annuale (per es. nel caso di Regione Lombardia). E' quindi altamente sfidante riuscire a storicizzare le modifiche della rete con cadenza giornaliera come previsto dal SINFI. Da questo punto di vista sembrerebbe esserci un'asimmetria di trattamento laddove in assenza di un catasto regionale sussista comunque l'obbligo per l'Operatore di interfacciarsi direttamente con il SINFI (a cadenza giornaliera) rispetto all'Operatore che trasmette i dati in Regioni dotate di proprio catasto del sottosuolo (a cadenza annuale).
- ✓ **Riservatezza dei dati e profilazione degli accessi:** esistono una serie di vincoli di sicurezza, sensibilità tecnica e commerciale dei dati messi a disposizione per i quali emerge la necessità di garantire una fruizione limitata a soggetti terzi.
- ✓ **Reciprocità:** l'accesso ai dati per i soggetti privati dovrebbe essere possibile solo a condizione che questi stessi soggetti privati abbiano reso disponibili i dati di loro competenza garantendo così condizioni di 'reciprocità'.
- ✓ **Disponibilità a fornire set di dati su base volontaria:** la base normativa che fissa gli obblighi di popolamento dati del SINFI è ad oggi il d.lgs. 33/16 che consente a nostro avviso di escludere alcune tipologie di infrastrutture tra cui le tubazioni che trasportano acqua potabile. (vedi art. 2 punto 2.d del D.lgs. 33) e le condotte gas (vedi il combinato disposto del DM 16 aprile 2008 -Allegato A punto 1.2.3 - e l'assenza di norme tecniche elaborate dall'UNI CIG e dal CEI).

SINFI: Opportunità

- ✓ Le «Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto per i database delle Reti di sottoservizi» prodotto dal GDL 8 di AgID costituiscono:
 - un primo passo nella **standardizzazione delle attività di scambio dati** con le Amministrazioni pubbliche nello specifico con gli Enti locali spesso proprietari degli asset;
 - uno standard **estendibile anche ad altri soggetti** ad esempio nel cambio gestione ovvero nelle varie forme di reportistica regolatoria richieste, ecc.;
 - una **linea di sviluppo univoca** nell'evoluzione dei sistemi informativi interni (make) e un indirizzo sui prodotti disponibili sul mercato (buy) sul modello di condivisione dati.

- ✓ Il **SINFI una volta a regime** rappresenterà una sicura opportunità per:
 - **evitare la frammentazione di richieste da parte di operatori TELCO per il couso di infrastrutture** esistenti. Nelle “*more*” della piena operatività del SINFI, le TELCO possono chiedere i dati direttamente al Gestore. L'urgenza di dare avvio ai cantieri di posa di reti BUL, ha comportato la crescita del numero di richieste di informazioni ai Gestori sia delle aree a sviluppo di mercato del c.d. ultimo miglio di connessione, sia nelle aree a fallimento di mercato nelle regioni in cui Infratel sta gestendo la selezione di concessionari per la costruzione di reti BUL.
 - **per la conoscenza degli altri sottoservizi.** La condivisione dei dati da parte di più Operatori di SPL può rappresentare una nuova modalità di aggiornamento del data base cartografico prodotto dal singolo in relazione alle complementari informazioni condivise sul SINFI da parte degli altri Operatori sulle altre reti (elettrica, idrica, del gas e di TLC - colmando eventuali asimmetrie informative fra diversi soggetti). A tendere, in un ottica di catasto del sottosuolo e soprassuolo, il beneficio è estendibile a tutte le informazioni prodotte anche da altri soggetti istituzionali (piano regolatore, catasto urbano, condono edilizio, controllo ambientale ecc.).
 - **il danno prodotto negli scavi da soggetti terzi** (tecnologie no DIG).